



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Approvato con delibera del Consiglio Comunale N° _____ del __/__/2024

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Norme di riferimento

Art. 4 - Principi generali del trattamento dati mediante il sistema di videosorveglianza Art. 5 - Finalità dei sistemi

Art. 6 – Caratteristiche tecniche degli impianti Art. 7 – Integrazione con le Forze di Polizia

Art. 8 – Rilevazione di violazioni al Codice della Strada (ZTL) Art. 9 – Monitoraggio e controllo del traffico

Art. 10 – Deposito rifiuti

Art. 11 – Utilizzo di particolari sistemi mobili

CAPO II - SOGGETTI COINVOLTI NEL TRATTAMENTO

Art. 12 – Soggetti

Art. 13 – Soggetti autorizzati ad accedere agli impianti o ai locali che li ospitano Art. 14 – Accesso ai sistemi da parte degli autorizzati al trattamento

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 15 - Modalità di raccolta e conservazione dei dati personali Art. 16 - Informativa

Art. 17 - Diritti dell'interessato Art. 18 - Accesso ai filmati

Art. 19 - Comunicazione dei dati personali

Art. 20 – Cessazione del trattamento dei dati personali

CAPO IV- MISURE DI SICUREZZA

Art. 21 – Sicurezza dei dati personali

CAPO V – TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 22 - Tutela

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 – Modifiche regolamentari Art. 24 - Entrata in vigore

ALLEGATI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza e la raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali, derivanti dall'utilizzo dei suddetti impianti attivati nel territorio del Comune di Alfano nei seguenti ambiti:
 - sistema integrato di videosorveglianza per la sicurezza urbana;
 - sistema integrato per la lettura delle targhe dei veicoli;
 - sistema di controllo degli accessi Z.T.L. eventualmente istituite, tramite varchi elettronici;
 - sistema di controllo a tutela del patrimonio comunale;
 - sistema di prevenzione dei reati ambientali e contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
2. Costituisce videosorveglianza quel complesso di strumenti finalizzati alla vigilanza in remoto, che si realizza a distanza mediante dispositivi di ripresa video, captazione di immagini, eventualmente munite di algoritmi di analisi video, collegati ad una centrale di controllo.
3. I dati vengono acquisiti dal sistema di videosorveglianza del Comune di Alfano collegato alle centrali di controllo ubicate presso l'Ufficio di Polizia Municipale dell'Ente e della Forze di Polizia a competenza generale che ne facciano esplicita richiesta.
4. I suddetti sistemi di videosorveglianza sono da intendersi di tipo "integrato", in quanto consentono la condivisione, integrale o parziale, delle immagini da parte di soggetti diversi attraverso l'utilizzo delle medesime infrastrutture tecnologiche nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali.
5. Qualora tali immagini rendano le persone identificate o identificabili, costituiscono dati personali. In tali casi la videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
6. Si rimanda ad apposita deliberazione di Giunta Comunale la definizione, e l'aggiornamento in caso di variazioni, dei luoghi e delle aree ove sono ubicati gli impianti che saranno individuati nel rispetto degli ambiti definiti nel presente Regolamento (cfr all.ti al REGOLAMENTO).
7. Gli impianti di videosorveglianza e gli strumenti di rilevazione dei dati di geolocalizzazione, ai sensi della Legge 20 maggio 1970 n. 300, non possono essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.
8. Gli allegati, riportati in calce, costituiscono la parte attuativa a quanto predisposto dal presente Regolamento e ne sono parte integrante; vista la natura strettamente operativa, tutti i successivi aggiornamenti saranno predisposti tramite appositi provvedimenti dirigenziali o tramite deliberazioni di Giunta Comunale.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per "Codice", il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) per "impianto di videosorveglianza", qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, composto da una o più telecamere, in grado di riprendere e registrare immagini e suoni, utilizzato per le finalità indicate dall'articolo 3 del presente Regolamento;
 - c) per "sistema di videosorveglianza", un sistema attraverso il quale si effettua la raccolta, la registrazione, la conservazione e in generale l'utilizzo di immagini e videoriprese relative a persone fisiche identificate o identificabili, anche indirettamente;
 - d) per "sistema di geolocalizzazione", un sistema attraverso il quale si effettua la raccolta, la registrazione, la conservazione e in generale l'utilizzo di informazioni sulla localizzazione geografica relative a persone fisiche identificate o identificabili, anche indirettamente;
 - e) per "banca dati", il complesso di dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
 - f) per "trattamento", qualunque operazione, o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati personali;
 - g) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile anche indirettamente e, in particolare per quanto riguarda il presente Regolamento, si intende per dato personale l'immagine rilevata e registrata attraverso gli impianti di videosorveglianza indicati all'art. 1;

- h) per “Titolare del trattamento”, secondo l’art. 4 del RGPD è “la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali”. Nel contesto di questo Regolamento, il Titolare è il Comune di Alfano, nella persona del Sindaco pro tempore, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- i) per “Responsabile del trattamento dei dati personali”, la persona fisica o giuridica, legata da rapporto di servizio al Titolare e preposta dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- j) per “Responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza”, la persona fisica o giuridica, legata da rapporto di servizio al Titolare e preposta dal medesimo all’installazione ed alla manutenzione degli impianti di videosorveglianza;
- k) per “designati”, le persone fisiche individuate dal Titolare o dal Responsabile del trattamento sotto la propria responsabilità e nell’ambito del proprio assetto organizzativo, a cui vengono attribuiti specifici compiti e funzioni connesse al trattamento dei dati personali;
- l) per “incaricati”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal Titolare o dal Responsabile del trattamento dei dati personali;
- m) per “interessato”, la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali;
- n) per “comunicazione”, il dare conoscenza dei dati personali ad uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- o) per “diffusione”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- p) per “dato anonimo”, il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- q) per “blocco”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- r) RGPD: acronimo di “Regolamento Generale di Protezione dei Dati” - è il Regolamento UE 2016/679 relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- s) Supervisore: è il soggetto, designato dal Titolare, che sovrintende l’utilizzo di un sistema di gestione delle informazioni, coordinando le attività dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati.

Per tutte le altre definizioni utilizzate in tale Regolamento si rimanda all’art. 4 del RGPD.

Art. 3 Norme di riferimento

1. Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia a quanto disposto da:
 - Regolamento UE Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
 - Direttiva UE 2016/680 relativa “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento
 - di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
 - Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
 - DPR del 15/01/2018, n. 15, recante “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
 - Linee Guida sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video (Linee guida n. 3/2019), adottate dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (European Data Protection Board), del quale fanno parte le Autorità di controllo per ciascun stato membro e il Garante europeo della protezione dei dati;
 - Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di Videosorveglianza dell’8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010);
 - Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”.

Art. 4 Principi generali del trattamento dati mediante il sistema di videosorveglianza

1. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce al contempo il rispetto dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.
2. Ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza urbana i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana, la cui definizione è stata da ultimo riformulata dal D.L. 14/2017, convertito nella legge 18 aprile 2017 n. 48, all'art. 4 e meglio definita come il "bene pubblico" che afferisce alla vivibilità ed al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, da potenziare con accordi/patti locali ispirati ad una logica di gestione consensuale ed integrata della sicurezza. Gli impianti di videosorveglianza installati o in corso di realizzazione dal Comune di Alfano attengono in via principale alla tutela della sicurezza urbana, alla tutela della sicurezza pubblica, alla tutela del patrimonio comunale, alla tutela della protezione civile e della salute, alla tutela della sicurezza stradale, alla tutela ambientale ed al presidio eventuale per ulteriori attività di polizia giudiziaria ed amministrativa.
3. Si riassumono di seguito i principi per la gestione dei sistemi/impianti e per il trattamento dei dati:
 - **Principio di liceità** – Il trattamento dei dati personali eseguito attraverso sistemi di videosorveglianza da parte di soggetti pubblici è consentito per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi del D.Lgs. 101/2018 allorché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune e il personale della Polizia Municipale. Il trattamento dati è effettuato dal Comune di Alfano esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
 - **Principio di necessità** - Sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità;
 - **Principio di proporzionalità** - Nella commisurazione tra la necessità del sistema di videosorveglianza ed il grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione dei dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo qualora altre misure siano state preventivamente ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti (es. controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi). In ogni caso l'Ente garantisce che il trattamento deve essere effettuato con modalità tali da limitare l'angolo di visuale all'area effettivamente da controllare e/o proteggere;
 - **Principio di finalità** – Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi. E' consentita pertanto la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana, o comunque con lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del Titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

Art. 5 Finalità dei sistemi

1. Le finalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente Regolamento sono conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di Moio della Civitella dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 sull'ordinamento della polizia municipale e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale Campania numero 12 del 13 Giugno 2003 (Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e politiche di sicurezza), dallo Statuto e dai regolamenti comunali, nonché dal decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito in legge n. 48 del 13 aprile 2017, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", e dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune di Alfano. L'eventuale utilizzo del sistema di videosorveglianza per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, con sistematico accesso da parte delle Forze di Polizia a competenza generale, dovrà essere specificamente disciplinato con appositi atti o protocolli operativi condivisi.
2. In particolare, l'uso di impianti di videosorveglianza è uno strumento per l'attuazione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana, di cui alle fonti normative sopra citate, per quanto attiene

alle competenze istituzionali del Comune di Alfano volte a tutelare la sicurezza urbana, come definita dalla normativa vigente, e concorre alla tutela della sicurezza in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

3. Il trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza è effettuato ai fini di:
 - tutela della sicurezza urbana e della sicurezza pubblica;
 - tutela del patrimonio comunale;
 - tutela della protezione civile e della salute;
 - tutela della sicurezza stradale e controllo della circolazione dei veicoli;
 - tutela ambientale e polizia amministrativa;
 - prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, unicamente nell'ambito di attività di Polizia Giudiziaria.
4. Nel rispetto delle finalità previste nel presente Regolamento, dalle immagini di videosorveglianza potranno essere acquisiti elementi strettamente necessari alla verbalizzazione di violazioni amministrative, nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5 RGPD e delle vigenti normative e regolamenti.
5. L'Ente potrà inoltre incrementare le attività di controllo del territorio, individuando specifici obiettivi come previsto dalla L. 48/2017, attraverso il concorso, sotto il profilo di sostegno strumentale, finanziario e logistico, di specifici accordi di partenariato pubblico-privato, in particolare con le aziende partecipate o con altri soggetti privati.

Art. 6 Caratteristiche tecniche degli impianti

1. I sistemi di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Alfano, o in corso di realizzazione, si compongono di una serie di dispositivi di ripresa e registrazione di immagini e video che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese anche in condizioni di scarsa luminosità. Il sistema è attivo in maniera continua. I dispositivi effettuano riprese a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in caso contrario, utilizzano il sistema di illuminazione ad infrarossi che consente di generare flussi video in scale di grigio.
2. I flussi delle immagini prodotti dai dispositivi sono trasportati attraverso una rete di telecomunicazione basata sul protocollo IP e sono raccolti presso i sistemi centralizzati di registrazione e di osservazione in tempo reale. L'Ente potrà avvalersi di specifici software di base e di gestione che rispettano le misure di
3. sicurezza previste dalla normativa vigente e descritte nel dettaglio nei vari allegati al Regolamento stesso a cui si rimanda, in particolare all'interno della DPIA – Data Protection Impact Assessment, come previsto ai sensi dell'art. 35 del GDPR (cfr.all.ti al regolamento).
4. Il sistema di videosorveglianza che si intende istituire nel Comune di Alfano è equipaggiato altresì con apparati di rilevazione automatica delle targhe dei veicoli in transito ai fini della sicurezza urbana. La disciplina relativa al trattamento dati di cui al presente Regolamento si applica a tali apparecchi, in quanto e nei limiti in cui consentono la ripresa delle immagini e la registrazione dei dati alfanumerici contenuti nelle targhe veicolari in ottemperanza di quanto previsto dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali in materia di Videosorveglianza dell'8 aprile 2010.

Art. 7 Integrazione con le Forze di Polizia

1. Il sistema di videosorveglianza che si intende istituire nel Comune di Alfano è di tipo "integrato", consentendo un utilizzo condiviso delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza installati sul territorio con le altre Forze di Polizia a competenza generale; tale caratteristica rende il sistema uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione di polizia su tutto il territorio per il perseguimento delle finalità di prevenzione e contrasto dei reati e di salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, secondo le specifiche competenze.
2. L'accesso alle immagini sarà attuato per mezzo di collegamenti telematici dedicati ed esclusivi senza che vi sia interazione o interferenza con gli impianti telematici delle rispettive sale/centrali operative e secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento (quali accordo di contitolarità sul trattamento dei dati o designazione di soggetti, anche esterni, autorizzati).

Art. 8 Rilevazione di violazioni al Codice della Strada (ZTL)

1. Nelle aree soggette a videosorveglianza per motivi attinenti al controllo degli accessi nelle zone a traffico limitato (ZTL) eventualmente istituite dal Comune, la registrazione è utilizzata per le attività sanzionatorie previste dal Codice della Strada e, in considerazione della peculiarità dei fini istituzionali perseguiti, il relativo trattamento dei dati personali è disciplinato altresì dalle disposizioni dettate dal

Garante della Privacy nel “Provvedimento in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010, ed in particolare al paragrafo 5.3 nonché da quanto previsto dal d.P.R. 22 giugno 1999 n. 250.

Art. 9 Monitoraggio e controllo del traffico

1. I sistemi software di gestione delle immagini possono essere dotati di funzionalità che consentono la rilevazione, da postazioni fisse o mobili, in forma aggregata ed anonima dei dati quantitativi del traffico veicolare e la interrogazione automatica di banche dati centrali per la rilevazione in tempo reale dei dati relativi alla presenza di criticità per la circolazione stradale, illeciti di natura amministrativa quali il possesso dell’assicurazione RCA e revisione in corso di validità, o di natura penale o svolgimento di indagini di polizia giudiziaria quali l’individuazione di veicoli rubati.
2. Gli impianti che attingono alle banche dati non possono essere utilizzati per l’irrogazione di sanzioni per infrazioni al Codice della strada, ma esclusivamente per l’invio delle comunicazioni ai sensi del Codice della strada, salvo idonea omologazione dei dispositivi come da normativa vigente.

Art. 10 Deposito rifiuti

1. In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità, necessità e proporzionalità, l’utilizzo delle telecamere riposizionabili, anche del tipo foto-trappola, risulta consentito anche per le attività di controllo volte ad accertare l’utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose (e/o il non corretto conferimento dei rifiuti) solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi. In ugual misura, è possibile monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente, nel caso in cui non siano possibili o risultino inefficaci altri sistemi di controllo.
2. Oltre ai dispositivi “foto trappole”, per le medesime finalità sono utilizzabili telecamere mobili ovvero telecamere di contesto a stazioni ecologiche attrezzate, nonché telecamere ambientali, correttamente segnalate come previsto all’art.15.

Art. 11 Utilizzo di particolari sistemi mobili

1. I sistemi di videosorveglianza oggetto del presente Regolamento, possono inoltre comprendere l’utilizzo di apparecchi mobili quali body cam e dash cam, telecamere mobili, droni, veicoli attrezzati e quant’altro la tecnologia metta a disposizione.
2. Gli operatori di Polizia Municipale, nello svolgimento di servizi operativi e di controllo del territorio, possono essere dotati di body cam (ossia sistemi di ripresa indossabili) e/o di dash cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy con nota 26 luglio 2016, prot. n. 49612, contenente le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi.
3. Il Comando di Polizia Locale potrà altresì dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini come i Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto – droni – in conformità alla normativa vigente ed in particolare alla regolamentazione adottata dall’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile e al Codice Della Navigazione.
4. Gli apparati di videosorveglianza modulare riposizionabili vengono installati secondo necessità, nei luoghi teatro di illeciti penali; possono essere utilizzati per accertare illeciti, solo qualora non siano altrimenti accertabili con le ordinarie metodologie di indagine. Qualora non sussistano finalità di sicurezza o necessità di indagine previste dal D.Lgs. 51/2018 che esimono il Titolare dall’obbligo di informazione, si provvederà alla previa collocazione della adeguata cartellonistica, per l’informativa agli utenti frequentatori di dette aree.

CAPO II - SOGGETTI COINVOLTI NEL TRATTAMENTO

Art. 12 Soggetti

1. Per le immagini riprese e/o registrate nel Comune di Alfano il Titolare del trattamento dei dati è il Comune medesimo nella persona del Sindaco pro tempore.
2. Il Titolare esercita le proprie funzioni tramite i dirigenti, ai quali possono essere attribuiti specifici compiti e funzioni, così come previsto dall’art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come integrato e modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101. Può avvalersi altresì del supporto e della consulenza del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD/DPO) dell’Ente.
3. I Designati, nominati dal Titolare del trattamento dei dati ed autorizzati alla gestione del sistema sono:

4. Il Comandante della Polizia Locale per il trattamento dei dati rilevati dal sistema integrato di videosorveglianza per la sicurezza urbana, per il sistema integrato per la lettura delle targhe dei veicoli, per il sistema di controllo degli accessi Z.T.L. tramite varchi elettronici e per le immagini di dispositivi mobili collocati in ambito comunale.
5. Il Responsabile del Servizio Informatico per la registrazione e conservazione elettronica delle informazioni, in qualità di Responsabile della rete informatica del Comune.
6. Il Responsabile dell'Area Tecnica per la manutenzione degli impianti.
7. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni dal parte del Designato, previa approvazione del Titolare.
8. I Designati vengono puntualmente individuati con atto formale dal Titolare in relazione al trattamento delle immagini di propria competenza.
9. Il personale designato nella gestione del sistema di videosorveglianza potrà autorizzare il personale incaricato/autorizzato alla gestione/consultazione/estrazione delle immagini. (cfr. all.ti
10. Con l'atto di nomina, ai singoli Incaricati/Autorizzati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
11. Il Titolare potrà nominare Responsabili esterni al trattamento dati. La responsabilità (esterna) del trattamento dei dati personali connesso all'attività di videosorveglianza è attribuita con la sottoscrizione, tra Titolare e Responsabile, di idoneo accordo sul trattamento dei dati personali (cfr. all.ti al regolamento).
12. A tutti i Designati ed agli Incaricati/Autorizzati - previa specifica formazione - saranno distribuite idonee istruzioni. Gli Incaricati/Autorizzati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del Titolare o del Designato e utilizzare le informazioni assunte solo per le finalità previste dal presente Regolamento.
13. I Designati vigilano sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed alle finalità istituzionali del sistema.
14. Il personale designato e incaricato/autorizzato al trattamento dei dati è sottoposto ad iniziative periodiche di formazione sui doveri, sulle garanzie e sulle responsabilità, sia all'atto dell'introduzione del sistema di videosorveglianza, sia in sede di modifiche delle modalità di utilizzo.
15. Il personale designato e incaricato/autorizzato al trattamento dei dati deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente Regolamento e delle Istruzioni ad esso assegnate.

Art. 13 Soggetti autorizzati ad accedere agli impianti o ai locali che li ospitano

1. L'accesso alle sale di controllo e ai locali che ospitano gli impianti di videosorveglianza è consentito unicamente ai Designati e agli Incaricati/Autorizzati al trattamento e all'eventuale Responsabile (esterno) se individuato.
2. Gli autorizzati al trattamento devono trattare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni dello stesso Titolare.
3. Possono essere autorizzati all'accesso solo soggetti svolgenti attività rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente e per scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento, nonché il personale autorizzato addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
4. Il personale addetto alla manutenzione degli impianti si deve attenere alle istruzioni riportate nell'accordo sottoscritto dalla ditta di appartenenza, nominata Responsabile del trattamento.
5. Gli addetti ad altre operazioni possono operare nei locali solo se autorizzati o in presenza di autorizzati dell'Ente sulla base delle istruzioni impartite dal Titolare.

Art. 14 Accesso ai sistemi da parte degli autorizzati al trattamento

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al personale autorizzato, come indicato nei punti precedenti.
2. A seguito di atto di nomina, come da art. 12.7, vengono fornite a stretto uso personale agli Incaricati/Autorizzati, che ne divengono custodi, le password e le chiavi di accesso alle sale operative ed alle postazioni per il controllo, anche attraverso idonei software, ed eventuale estrapolazione delle immagini.
3. I soggetti individuati dal Titolare per il controllo vigilano sull'accesso ai locali delle sale di controllo e ai locali che ospitano gli impianti di videosorveglianza, custodiscono le chiavi degli armadi per la conservazione dei supporti informatici, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

4. I sistemi sono dotati di una funzionalità di tracciamento degli accessi (log) che consentono al Titolare al trattamento dati di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa (se soggetto distinto dal Titolare).

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 15 Modalità di raccolta e conservazione dei dati personali

1. I dati personali raccolti attraverso gli impianti di videosorveglianza indicati all'art. 1, devono essere:
 - a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
 - b) raccolti per le finalità determinate, esplicite e legittime di cui al presente Regolamento, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
 - c) raccolti in modo adeguato, trattati in modo pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - d) esatti e, se necessario, aggiornati;
 - e) conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, per le quali sono trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 3.
2. Le telecamere dei suddetti impianti consentono, tecnicamente, riprese video a colori o in bianco/nero a seconda della tecnologia del relativo impianto, anche con utilizzo di appositi software; possono essere dotate di brandeggio e di zoom ottico e sono collegate alle centrali di controllo del Comando di Polizia Locale che potrà visionarle esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali. Il Titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali perseguite.
3. Le immagini videoregistrate dalle telecamere sono conservate per un periodo ordinariamente non superiore a 7 giorni successivi alla rilevazione, che possono essere estesi fino a 90 giorni tenuto conto delle esigenze specifiche e documentate di indagine e di prevenzione dei reati, con particolare riferimento ai varchi lettura targhe e previa segmentazione degli accessi da effettuare in relazione a specifiche ed evidenti esigenze investigative e di Polizia Giudiziaria, nonché specifiche richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.
4. I dati acquisiti nell'ambito dei rilievi degli incidenti stradali potranno essere conservati per periodi di tempo maggiore per attività di analisi, studio, divulgazione e prevenzione, a patto che i soggetti ripresi non siano riconoscibili e siano rispettati i principi di essenzialità del dato conservato.
5. I segnali video dell'unità di ripresa convergono ad un apparato di archiviazione NVR (Network Video Record) posizionata presso i locali della Centrale Operativa dell'Ufficio di Polizia Municipale e sono visualizzate per mezzo di postazioni di osservazione e controllo preventivamente identificate ed abilitate. Queste postazioni consentono la visualizzazione dei flussi video in tempo reale o la ricerca, visualizzazione e l'eventuale estrazione di sequenze video registrate.
6. Presso l'Ufficio di Polizia Municipale potranno essere posizionati monitor per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere. Il sistema di videosorveglianza potrà essere collegato anche alle centrali operative di altre Forze di Polizia a competenza generale mediante l'utilizzo di specifici software di gestione.
7. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato al comma 3 Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione - ove tecnicamente possibile - mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non più utilizzabili i dati cancellati.
8. In caso di utilizzo di dispositivi dotati di schede di memoria queste dovranno essere contraddistinte da un numero seriale che dovrà essere annotato in apposito registro recante il giorno, l'orario, i dati indicativi del servizio e la qualifica e nominativo del dipendente che firmerà la presa in carico e la restituzione. La scheda di memoria, all'atto della consegna ai singoli operatori, non dovrà contenere alcun dato archiviato. Il sistema di registrazione dovrà essere attivato solo in caso di effettiva necessità.

Art. 16 Informativa

1. Il Comune rende noto alla cittadinanza l'adozione di misure e accorgimenti, quali l'installazione di sistemi di videosorveglianza, volti al controllo del territorio ed alla protezione degli individui, a mezzo di informativa per il trattamento dei dati personali reperibile sul sito istituzionale dell'Ente (cfr. all.ti al regolamento).
2. Coloro che accedono o transitano in luoghi dove sono attivi sistemi di videosorveglianza sono previamente informati in ordine al trattamento dei dati personali effettuato con sistemi di

videosorveglianza a mezzo di informativa “minima” su apposita cartellonistica, contenere tutte le informazioni obbligatorie previste dall’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

3. L’informativa di cui sopra non è dovuta nel caso di utilizzo di telecamere a scopo investigativo a tutela dell’ordine e sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione di reati.

Art. 17 Diritti dell’interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali e ai diritti degli interessati si richiama per i rispettivi ambiti di competenza il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.
2. Per esercitare i propri diritti l’interessato deve presentare apposita istanza scritta specificando, oltre alle proprie generalità e al motivo della richiesta, data, orario indicativo e luogo dell’evento.
3. Il Titolare del trattamento ottempera alla richiesta dell’interessato conformemente a quanto previsto per i rispettivi ambiti di competenza dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.
4. Per l’eventuale rilascio della documentazione richiesta si rimanda allo specifico provvedimento dell’Ente in materia di costi di riproduzione.(cfr. all.ti al Regolamento)

Art. 18 Accesso ai filmati

1. L’accesso ai filmati della videosorveglianza è consentito in conformità alle finalità e modalità previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto disciplinato dal presente Regolamento.
2. Per finalità di indagine, è consentito solo all’Autorità Giudiziaria e alla Polizia Giudiziaria acquisire copia delle immagini in formato digitale, formulando specifica richiesta scritta, qualora non abbiano accesso diretto alle immagini.
3. Nel caso di riprese relative ad incidenti stradali, anche in assenza di lesioni alle persone, i filmati possono essere richiesti ed acquisiti dall’organo di polizia stradale che ha proceduto ai rilievi ed in capo al quale è l’istruttoria relativa all’incidente.
4. Nell’ambito delle investigazioni difensive, il difensore della persona sottoposta alle indagini, a norma dell’art. 391-quater c.p.p., può richiedere copia digitale dei filmati della videosorveglianza presentando formale e specifica richiesta.
5. Il cittadino vittima o testimone di reato, nelle more di formalizzare denuncia o querela presso un ufficio di polizia, può richiedere formalmente che i filmati siano conservati oltre i termini di legge, per essere messi a disposizione dell’organo di polizia procedente. La richiesta deve obbligatoriamente pervenire entro i termini di conservazione previsti, onde evitare la cancellazione delle immagini. Spetta all’Organo di polizia in questione procedere a presentare formale richiesta di acquisizione dei filmati. Tale richiesta dovrà comunque pervenire entro tre mesi dalla data dell’evento, decorsi i quali i dati non saranno ulteriormente conservati (cfr. all.ti al Regolamento).
6. Possono essere divulgate, in casi eccezionali, immagini provenienti dagli impianti di videosorveglianza, previa anonimizzazione di ogni dato, al fine di non consentire l’identificazione dei soggetti.

Art.19 Comunicazione dei dati personali

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Alfano ad altro Titolare, per compiti di interesse pubblico, diversi da quelli particolari e giudiziari, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, da Regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico o di funzioni istituzionali come previsto dall’art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..
2. Ai trattamenti dei dati personali effettuati dalle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati o esecuzione di sanzioni si applicano in ogni caso le disposizioni previste dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51.

Art. 20 Cessazione del trattamento dei dati personali

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento, devono essere cancellati i dati personali acquisiti mediante l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente Regolamento.

CAPO IV - MISURE DI SICUREZZA

Art. 21 Sicurezza dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto nei rispettivi ambiti di competenza dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, le misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali connesso all'utilizzo degli impianti di videosorveglianza indicati all'art. 1 devono garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento.
2. La valutazione dell'adeguato livello di sicurezza tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

CAPO V- TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 22 Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 77 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dagli artt. 37 e seguenti del D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.
2. In sede amministrativa, il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Designato al trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 12.

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente Regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di revisione normativa in materia di trattamento dei dati personali e in materia di videosorveglianza da parte del Consiglio Comunale.
2. In ogni caso, ogni modifica del presente Regolamento dovrà essere effettuata tramite Consiglio Comunale.

Art. 24 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore con il conseguimento della esecutività o della dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione di approvazione, secondo le leggi vigenti ed osservate le procedure dalle stesse stabilite. Al medesimo vengono assicurate le forme di pubblicità previste dalla legge e dallo Statuto comunale, al fine di garantirne la generale conoscibilità.
2. Il presente Regolamento abroga ogni disposizione regolamentare precedente che disciplina tale materia.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. ELENCO UBICAZIONE TELECAMERE NEL COMUNE DI ALFANO
2. ELENCO PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALLE IMMAGINI
3. PROCEDURA E RICHIESTA DI ACCESSO ALLE IMMAGINI E MODULO RICHIESTA DI ACCESSO IMMAGINI
4. MODULO RECLAMO
5. INFORMATIVA AI SENSI ART.14 DEL GDPR
6. INFORMATIVA PRIVACY SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
7. NOMINA PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALLE IMMAGINI
8. DPIA – DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT
9. NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Allegato n.1 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

ELENCO UBICAZIONE TELECAMERE NEL COMUNE DI ALFANO

Allegato n.2 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

ELENCO PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALLE IMMAGINI

| Nome e cognome | Ruolo | Profilo amministratore, utente etc...) | Attività svolte |
|----------------|-------|--|-----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

ELENCO PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALL'APP E/O AL SOFTWARE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

| Nome e cognome | Ruolo | Profilo amministratore, utente etc...) | Attività svolte |
|----------------|-------|--|-----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Allegato n.3 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Titolare/Designato/DPO, indicato nell'informativa.

L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.

L'istanza potrà essere indirizzata all'Ufficio Polizia del Comune di Alfano affarigenerali.comune.alfano@asmepec.it

Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.

Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:

- il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
- presenza di altre persone,
- attività svolta durante le riprese.

Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.

Il Titolare/Designato/DPO accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.

Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Titolare/Designato/DPO, indicando i motivi del reclamo.

**MODULO RICHIESTA DI ACCESSO ALLE VIDEOREGISTRAZIONI ALLEGATO AL
REGOLAMENTO COMUNALE N° ____ DEL ____/____/2024**

Il sottoscritto,
nato a..... il.....
residente a.....
in via.....

PREMETTE

di essere transitato in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza del Comune di Alfano ;

oppure

di avere subito/assistito a quanto più oltre descritto, in spazi che presume essere ripresi dal sistema di videosorveglianza del Comune di Alfano:

.....
.....
.....;

- ❖ di essere consapevole che le immagini registrate vengono conservate per 7 giorni;
- ❖ di essere altresì consapevole che qualora, entro i termini sopra indicati, venga presentata al Titolare/Designato/DPO motivata e dettagliata richiesta di accesso alle videoregistrazioni, per fatti costituenti ipotesi di reato, le immagini (ove reperite) possono essere acquisite per essere messe a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia a seguito di presentazione di apposita denuncia;
- ❖ che intende esercitare il diritto di accesso, riconosciuto dall'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), al seguente scopo:
 - (a) accertare se siano state raccolte immagini che riguardano il sottoscritto;
 - (b) acquisire immagini da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia, che indaga sui fatti sopra descritti;
 - (c)

di essere consapevole che, se le immagini contengono dati riferibili a terzi, l'accesso del sottoscritto è consentito nei limiti stabiliti dalla normativa sulla protezione dei dati e quindi seguendo i principi di pertinenza e non eccedenza, e dunque soltanto se *“la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi”* a detti terzi e conseguentemente di accettare:

- ❖ in relazione allo scopo sopra indicato sub (a), che gli eventuali dati riferiti a terze persone vengano resi incomprensibili;
- ❖ in relazione allo scopo sopra indicato sub (b), che le immagini, lasciate integre, vengano consegnate direttamente all'autorità giudiziaria e/o di polizia.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, a norma dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 18 del “Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza” del Comune di Alfano

CHIEDE

di esercitare il diritto di accesso alle immagini rilevate da apparati di videosorveglianza del Comune di Alfano, che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa

2. data di possibile ripresa
3. fascia oraria di possibile ripresa (con un'approssimazione di 30 minuti) dalle ore alle ore.....;
4. abbigliamento al momento della possibile ripresa
5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)
6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione)
7. attività svolta durante la ripresa
8. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del sottoscritto.....
9. Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede.

Li,.....

.....
(firma)

Allega: fotocopia di documento di riconoscimento (se la firma non è apposta alla presenza dell'incaricato)

Allegato n. 5 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° _____ del ____/____/2024

MODELLO SEMPLIFICATO CARTELLO VIDEOSORVEGLIANZA

(EDPB - Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video - adottate il 29 gennaio 2020)

Per informazioni: www.garanteprivacy.it/faq/videosorveglianza

Allegato n.6 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° _____ del _____/_____/2024

Informativa Privacy sulla videosorveglianza ai sensi del Regolamento Europeo Nr. 679/16 del Comune di Alfano

A norma dell'articolo 13 del Reg. 679/16 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) si informa che il titolare del trattamento, il Comune di Alfano in persona del Sindaco pro tempore, ha installato sul territorio del Comune impianti di videosorveglianza cittadina.

I soggetti interessati sono correttamente avvisati dell'installazione della videosorveglianza tramite l'apposizione di specifico cartello e relativa informativa collocato in prossimità di ogni telecamera o comunque prima dell'area videosorvegliata.

Finalità

Il trattamento di dati personali mediante il sistema di videosorveglianza avviene per finalità di:

- Tutela Sicurezza Pubblica e Urbana;
- Accertare e sanzionare violazioni delle norme in materia del Codice della Strada.

Tale trattamento ha come base giuridica l'articolo 6, comma 1, lettera e) del Reg. 679/16, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Modalità

Il sistema di videosorveglianza in uso comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video (e non audio) su supporti informatici (videocamere), solo nell'ambito delle



attività di prevenzione e contrasto di illeciti come descritto nel punto (finalità).

Il sistema di monitoraggio dell'impianto di videosorveglianza è automatico ed è attivo 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana, compresi quindi i giorni festivi.

La conservazione delle immagini registrate è di 7 giorni successivi alla rilevazione, trascorsi i quali i dati registrati vengono cancellati automaticamente, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad attività di accertamento in corso nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria ovvero nel caso di presentazione di denunce/querele all'Autorità.

Le caratteristiche tecniche del sistema di videosorveglianza sono descritte nelle relazioni tecniche, depositate agli atti.

Categorie e tipi di dati oggetto del trattamento, ambito di trattamento, comunicazione e diffusione

I dati trattati dal Titolare e/o dal Responsabile del trattamento (ove presente) includono la Sua immagine, e potrebbero includere, in conseguenza della videoripresa della Sua immagine anche frame video e Suoi dati comuni, quali ad esempio: targa del veicolo.

I predetti dati personali oggetto di trattamento saranno di seguito definiti congiuntamente come "Dati Personali"

Destinatari

I Suoi dati potranno essere accessibili dai seguenti soggetti esclusivamente per le finalità descritte e in osservanza delle norme previste dal Regolamento:

- 1) soggetti che agiscono tipicamente in qualità di responsabili e/o sub-responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, meglio specificati nell'informativa breve;
- 2) personale incaricato del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, ovvero persone incaricate dal titolare, responsabile e sub responsabile del trattamento che si occupano dei servizi di Tutela ambiente e Polizia Locale;
- 3) i dati potranno essere comunicati alle Autorità competenti (es. Autorità Giudiziarie e di polizia) che ne facciano formale richiesta; in tale ipotesi, la comunicazione dei dati è necessaria ad adempiere un obbligo di legge al quale è soggetto il titolare del trattamento la base giuridica di tale trattamento è l'art. 6.1.c) del GDPR.

Tali soggetti sono tenuti a trattare i dati, anche ai sensi dell'art. 5 e 6 del Reg. 679/16, in modo lecito, corretto e limitatamente a quanto necessario per svolgere le proprie mansioni lavorative (c.d. minimizzazione dei dati).

Trasferimento dati fuori dallo Spazio Economico Europeo (SEE)

L’Ente intende inoltre informarla che i Suoi dati personali non sono oggetto di trasferimento in paesi extra- UE.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è il Comune di Alfano, con sede legale in piazza Combattenti, 7 - in persona del Sindaco quale legale rappresentante pro tempore.

Responsabile esterno del trattamento ex art 28 GDPR

Non sono presenti.

Sub Responsabile esterno del trattamento ex art 28 GDPR

Non sono presenti.

Data Protection Officer

Presso questo Ente, conformemente a quanto previsto dall’art 37 e ss. del Reg. 679/16, è stato designato un Data Protection Officer (DPO). I dati di contatto del DPO sono:

[ASMENET S.C.A.R.L. \(supporto.asmenet@asmepec.it\)](mailto:supporto.asmenet@asmepec.it)

Diritti dell’interessato

L’Ente desidera informare l’interessato che è titolare del diritto di accesso (art. 15) nonché, ove applicabile, di ulteriori diritti tra cui:

- diritto di rettifica (art. 16);
- diritto all’oblio (art. 17);
- diritto di limitazione di trattamento (art. 18);
- diritto alla portabilità dei dati (art. 20);
- diritto di opposizione (art. 21);
- diritto di proporre reclamo all’autorità di controllo (art. 77);

L’esercizio di tali diritti è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento 679/2016 e che l’Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall’articolo 12 comma 3, inoltre, il Titolare fornirà all’interessato le informazioni relative all’azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l’interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

Garante Privacy

Gli Interessati, relativamente al trattamento dei dati, possono proporre un reclamo a un’autorità di controllo europea, in particolare al Garante per la Protezione dei dati personali, avente sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma. Centralino telefonico: (+39) 06.69677 Fax: (+39) 06.69677.3785.protocollo@pec.gpdp.it.

Allegato n. 7 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

INDIVIDUAZIONE DI PERSONA “INCARICATA/AUTORIZZATA” AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI AL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

Ilin qualità di Designato con Decreto sindacale N° ____ del ____/____/____ da parte del Sindaco pro-tempore in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali

INDIVIDUA

Il dipendente _____, quale Incaricato/Autorizzato al trattamento delle immagini di videosorveglianza comunale, ovvero:

.....
.....

Occorre precisare che Ella, in qualità di Autorizzato al trattamento, in caso di violazione dei dati personali è obbligato alla comunicazione tempestiva al Titolare ed al DPO.

Tale incarico, ai sensi dell’art.4 n.10 del Reg. UE n. 679/2016, non comporta alcuna modifica della qualifica professionale o delle mansioni assegnate alla SV o ulteriore onere.

Gli impianti sono dislocati così come riportato all’interno dell’allegato n. 1 al Regolamento sul sistema di videosorveglianza.

Ai fini di una corretta applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali dovrà:

- trattare i dati personali di cui viene a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni in modo lecito e secondo correttezza;
- aggiornare le password ogniqualvolta le verrà richiesto dal sistema e non lasciare incustodite le credenziali di accesso;
- è tenuto a rispettare gli obblighi di riservatezza e di non divulgazione dei dati di cui viene a conoscenza;
- non trasmettere, a soggetti terzi, informazioni circa dati personali trattati. La comunicazione è ammessa soltanto se funzionale allo svolgimento dei compiti affidati, previa autorizzazione del Titolare del trattamento o suo delegato;
- non creare nuove ed autonome banche dati senza il permesso del Titolare del trattamento;
- non trasmettere dati in qualsiasi forma all'esterno, salvo autorizzazione dal Titolare del trattamento;
- non permettere l'accesso al personale non autorizzato ai dati personali rispettando le misure di sicurezza previste;
- segnalare qualsiasi anomalia e stranezza al Titolare del trattamento al DPO ed al Responsabile;
- rispettare eventuali ulteriori istruzioni, oltre a quelle del presente documento, impartite dal Titolare, nonché le ulteriori istruzioni e direttive impartite da un delegato del Titolare del trattamento/DPO/Diretto Responsabile. Tali istruzioni possono assumere la forma di documenti, altri regolamenti, ordini di servizio, ecc.

Data.....

.....

Per conto del titolare del trattamento

(L'Agente di Polizia Municipale)

.....

Firma per accettazione

Allegato n. 8 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

COMUNE DI ALFANO

DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT (DPIA)

- **Titolare del trattamento:** Sindaco p.t.
- **Responsabile Protezione Dati:** [ASMENET S.C.A.R.L. \(supporto.asmenet@asmepec.it\)](mailto:supporto.asmenet@asmepec.it)

INDICE

- Introduzione
- Definizioni
- Previsioni normative e contenuti della DPIA
- Ambito dei trattamenti e trattamenti eseguiti
- Durata del trattamento
- Dati interessati al trattamento
- Misure giuridiche di contenimento
- Risultanze di sintesi
- Valutazione delle minacce
- Conclusioni

➤ INTRODUZIONE

A partire dalla data del 25 maggio 2018 il nuovo Regolamento UE 2016/679 (“*General Data Protection Regulation*”) relativo al trattamento dei dati personali nonché alla loro circolazione è pienamente applicabile. Il Regolamento, nella piena applicazione del nuovo principio ispiratore della “*accountability*” impone al titolare del trattamento l'adozione di tutte le misure necessarie finalizzate a garantire la protezione e la sicurezza dei dati trattati.

Fra esse, vi è la previsione all'art. 35 del GDPR dello svolgimento di una valutazione preventiva (Data Protection Impact Assessment – DPIA) sui trattamenti eseguiti e l'impatto di essi sulla libertà ed i diritti delle persone fisiche, specificamente nell'ambito dell'utilizzazione dei sistemi di videosorveglianza.

Il presente documento rappresenta gli esiti della DPIA svolta nell'ambito dei sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Alfano finalizzati al raggiungimento di obiettivi relativi a **SICUREZZA MOBILITÀ VEICOLARE E PEDONALE, SICUREZZA STRADALE, PUBBLICA SICUREZZA E PREVENZIONE REATI**.

➤ **DEFINIZIONI**

- **Probabilità:** valutazione della frequenza con la quale si verifica una minaccia funzionalmente alle vulnerabilità presenti e delle eventuali misure di contenimento adottate;
- **Impatto:** rappresentazione del grado di gravità dell'incidente che comporta compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei trattamenti e dei dati ad essi relativi;
- **Minaccia:** evento potenziale, cagionato ovvero accidentale, che comporterebbe il danno all'interessato;
- **Vulnerabilità:** elemento di debolezza presente all'interno del sistema informativo o informatico sfruttabile dalla minaccia per la produzione del danno;
- **Contromisure:** soluzioni organizzative, tecnologiche o procedurali finalizzate alla diminuzione del rischio;

➤ **PREVISIONE NORMATIVA E CONTENUTI DELLA DPIA**

La presente valutazione viene svolta in conformità alle disposizioni del reg. UE 2016/679 e da quelle contenute dal D.Lgs.n.196/2003 così come modificate dal D.Lgs. n.101/2018.

L'art. 35 del Reg. UE 2016/679 prevede lo svolgimento della DPIA il cui contenuto minimo deve essere (par.7 art.35):

- 1) descrizione dei trattamenti previsti, delle loro finalità incluso l'interesse legittimo del Titolare, ove applicabile ai trattamenti da eseguirsi;
- 2) valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti eseguiti in relazione alle finalità perseguite;
- 3) valutazione dei rischi per le libertà ed i diritti degli interessati;
- 4) misure previste/approntate per la prevenzione dei rischi

La presente valutazione viene svolta dal Titolare del trattamento del Comune di Alfano, il Sindaco pro tempore con il supporto/consultazione del Responsabile per la Protezione Dati e si riferisce alla valutazione dei rischi in cui potrebbero incorrere le libertà ed i diritti dei cittadini nel corso dell'utilizzazione da parte del Comune dei sistemi di videosorveglianza da esso complessivamente attivati.

➤ **AMBITO DEI TRATTAMENTI E TRATTAMENTI ESEGUITI**

Le operazioni di trattamento dati che il Comune di Alfano esegue sul territorio attraverso i diversi sistemi di videosorveglianza, perseguono le seguenti finalità:

- vigilanza sulla sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale;
- svolgimento di funzioni di pubblica sicurezza;
- attività di polizia giudiziaria

L'attività di videosorveglianza eseguita dal Comune di Alfano è esercitata per lo svolgimento di funzioni e poteri pubblici ed il raggiungimento delle finalità istituzionali come sopra rappresentate e precisate, consentendo quindi di garantire ai cittadini il rispetto delle regole civili, penali ed amministrative nonché di civile educazione che consentono la normale convivenza e coabitazione nella condivisione di uno spirito di reciproco rispetto e di rispetto delle Istituzioni e delle loro funzioni.

I sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Alfano sono, infatti, proporzionati ed efficaci rispetto alle finalità prefissate e sono tali da non comportare rischi ultranei rispetto a quelli inseriti in un contesto di normale funzionalità dei sistemi tecnologici delle tipologie in uso, avuto anche riguardo alla utilizzazione dei medesimi strumenti anche in altri contesti urbani, considerazione questa che consente di accrescere la fiducia e la credibilità degli strumenti stessi.

Gli strumenti tecnologici in uso sono i seguenti:

- 1) sistema di videosorveglianza con telecamere fisse posizionate agli accessi all'area urbana e nel territorio, finalizzata al presidio del territorio stesso nonché alla vigilanza del traffico veicolare e pedonale, anche con dispositivi idonei alla lettura targhe;

➤ **DURATA DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati rilevati attraverso i sistemi di videosorveglianza saranno conservati per il termine massimo di giorni 7 (sette) salvo il caso in cui, per atto delle AA.GG. competenti, venga disposta la proroga del predetto termine di conservazione. La previsione del termine di giorni 7 (sette) per la

conservazione dei dati raccolti, è stata determinata sulla base dei criteri di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza ed anche sulle modalità organizzative dell'orario lavorativo e dell'impiego del personale dell'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Alfano avuto riguardo all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. it.

➤ **DATI INTERESSATI AL TRATTAMENTO**

I dati interessati dal trattamento eseguito dai sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Alfano sono le immagini, i video e le registrazioni degli interessati.

Trattasi, dunque, di dati comuni raccolti esclusivamente per le finalità qui di sopra rappresentate e soggette a cancellazione decorsi i 7 (sette) giorni salvo proroga disposta dalle AA.GG

➤ **MISURE GIURIDICHE DI CONTENIMENTO**

- 1) *LIMITAZIONE DELLE FINALITÀ* il trattamento dei dati acquisiti mediante i sistemi di videosorveglianza in uso al comune di Alfano avverrà per le finalità che sono espressamente manifestate nelle informative, nel regolamento ed in tutti gli altri atti e documenti in cui verranno successivamente rappresentate e ciò in ossequio all'art.5 comma 1 lett.b del Regolamento UE 2016/679;
- 2) *MINIMIZZAZIONE DEI DATI* saranno trattati solo ed esclusivamente i dati personali necessari e sufficienti per il raggiungimento delle finalità alla base del trattamento così come previsto dall'art.5 comma 1lett.c del predetto Regolamento europeo;
- 3) *ESATTEZZA DEI DATI* i dati trattati sono esatti e, ove necessario, il Titolare procederà ad eventuale rivisitazione ed aggiornamento;
- 4) *PREVISIONE DI UNA DURATA DELLA CONSERVAZIONE* ciò consente all'interessato di maturare la certezza che i propri dati personali sono soggetti ad automatica cancellazione in caso di mancato utilizzo e, comunque, non potranno essere conservati oltre i 7 (sette) giorni previsti salvo proroghe disposte dalle AA.GG.;
- 5) *INFORMATIVA E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE* oltre all'informativa semplificata presente sul sito del Comune di Alfano, in esso sarà presente anche l'informativa specifica sui sistemi di videosorveglianza. Sarà presente un'informativa succinta contenente i dati essenziali ed il rinvio ai link del sito del Comune di Alfano ove trovare i documenti completi, anche in ciascuno dei nuovi cartelli appositamente approntati per l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza.
- 6) Il Comune di Alfano provvederà con apposita campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per renderla edotta e consapevole della presenza e del funzionamento dei sistemi di videosorveglianza adottati in uso nonché dei propri diritti all'opposizione, all'accesso, alla rettifica nonché tutti gli altri così come previsti dal regolamento europeo.
- 7) *REGOLAMENTI E DISCIPLINARI D'USO* tra le misure giuridiche di contenimento, non potrà non trovare luogo l'adozione di un Regolamento comunale adatto ed idoneo a gestire il funzionamento dei sistemi di videosorveglianza. All'interno del Regolamento comunale sono disciplinate le procedure volte ad individuare ed autorizzare il personale che dovrà eseguire i trattamenti, le modalità di accesso ai locali ove sono posizionati i monitor di controllo ed i server posti a servizio dei sistemi di videosorveglianza nonché le modalità di accesso degli interessati ai propri dati personali. Il personale della Polizia Locale autorizzato riceverà atto formale di individuazione con annesse istruzioni impartite e specifica formazione sulla tematica della videosorveglianza.
- 8) *NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO* il Titolare provvede con apposito atto formale alla designazione del Responsabile del Trattamento Dati relativo ai sistemi della videosorveglianza.
- 9) *REVISIONE RISULTANZE DPIA* La DPIA verrà svolta ogniqualvolta venga ad essere sostituito un sistema di videosorveglianza o parti di esso nonché nel caso di ogni modifica al sistema.

➤ **RISULTANZE DI SINTESI**

Sulla base di quanto sopra, può affermarsi come il Comune di Alfano attraverso i sistemi di videosorveglianza di cui alla presente DPIA, esegua il trattamento di:

- 1) categorie di dati personali: comuni
- 2) categoria di soggetti: cittadini
- 3) finalità del trattamento: vigilanza sulla sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale; svolgimento di funzioni di pubblica sicurezza; attività di polizia giudiziaria;
- 4) trasferimento verso paesi extra UE: non previsto;
- 5) conseguenze del trattamento: nessuna inibizione delle libertà o dell'esercizio dei diritti dei cittadini

Da quanto sopra esposto, dall'esperienza quotidiana dei sistemi di videosorveglianza e del loro impatto sulla vita e le abitudini dei cittadini, dalla standardizzazione delle funzionalità e delle capacità operative

dei sistemi tecnologici nonché dalle specifiche finalità perseguite con l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, può sostenersi come l'impatto sulle libertà e l'esercizio dei diritti dei cittadini sia medio-basso.

| ➤ VALUTAZIONE DELLE MINACCE | Minacce Livello di probabilità |
|--|--------------------------------|
| Attacchi informatici | alto |
| Abusi di privilegi di accesso/utilizzo improprio | alto |
| Modifica dei dati | medio-basso |
| Errori nei processi di elaborazione | medio-basso |
| Perdita dati per guasto/furto/smarrimento hardware | medio-basso |
| Cancellazione accidentale | medio-basso |
| Inefficiente gestione del dato | medio-basso |

La valutazione delle minacce qui rappresentato, si basa su una previsione di massima delle minacce tipo che possono paventarsi nell'ambito dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza adottati, facendo tuttavia salva la necessità di costante e periodico aggiornamento del presente documento alla luce delle criticità ovvero migliorie tecniche e di utilizzo che possono essere suggerite o rilevate.

La parte relativa all'adozione ed alla gestione delle misure di protezione dei sistemi di videosorveglianza è di competenza dell'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Alfano con il quale il Titolare ed il Responsabile per la Protezione Dati eseguiranno nell'immediatezza della messa in funzione dei sistemi di videosorveglianza, un primo screening sull'azione regolare dei sistemi in uso ed un eventuale aggiornamento dello stesso.

➤ CONCLUSIONI

La considerazione del contesto in cui si sviluppa l'azione dei sistemi di videosorveglianza adottati dal Comune di Alfano nonché le sue finalità, le modalità con cui avviene il trattamento dei dati e la tipologia dei medesimi e le misure giuridiche di contenimento dei rischi consentono di poter considerare il rischio per le libertà e di diritti dei cittadini di livello complessivo MEDIO-BASSO.

Tuttavia, il Titolare si riserva di aggiornare tale documento entro il 31/12/2024.

Il Titolare del Trattamento

Il Responsabile Protezione Dati

Allegato n.9 al Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Alfano approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/2024

NOMINA DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Comune di Alfano con sede in Piazza Combattenti, 7 (di seguito, "il **Titolare**"), in relazione al Contratto (CIG _____) stipulato in data ____/____/____, concernente la fornitura/incarico di _____ con la presente, ai sensi dell'art. 28 Reg. UE 2016/679 (di seguito "**RGPD**"),

NOMINA

_____ con sede legale a _____
Via _____, N° ____, P.IVA _____,

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (di seguito il "**Responsabile**")

con riferimento a tutti i trattamenti effettuati nell'ambito dei rapporti contrattuali instaurati con il Titolare in virtù dei Contratti, nonché a quelli che in futuro dovessero rendersi necessari a seguito di modifiche e integrazioni dei predetti accordi.

Le incombenze e le responsabilità oggetto della Nomina vengono affidate al Responsabile sulla base delle dichiarazioni dallo stesso fornite all'Amministrazione circa le caratteristiche di esperienza, capacità e affidabilità che vengono richieste dalla normativa vigente (art. 28 Regolamento UE 2016/679) per chi esercita la funzione di Responsabile.

In particolare, si autorizza il Responsabile al trattamento dei seguenti Dati personali: (es...Dati personali

identificativi);
(es. Dati personali giudiziari di cui all'art.10);
(es. fotogrammi..);

Con la sottoscrizione della presente lettera, il Responsabile si dichiara disponibile e competente per la piena attuazione di quanto ivi disposto, accetta la nomina, conferma la diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione al dettato del RGPD, conferma, altresì, di disporre di una propria organizzazione che dichiara idonea a consentire il trattamento dei dati nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza, e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, nel pieno rispetto di quanto imposto dall'art. 28 del RGPD.

Onde consentire al Responsabile di espletare i compiti e le attribuzioni meglio specificati in seguito, con la presente Nomina vengono fornite le specifiche istruzioni per l'assolvimento del compito assegnato.

Resta inteso che la normativa applicabile comprende l'insieme delle norme rilevanti in materia di privacy e cioè il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (**RGPD**) e inoltre, in ogni tempo, ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo.

1. ISTRUZIONI GENERALI AL RESPONSABILE

Il Responsabile - così individuato e nominato, in relazione ai trattamenti di dati personali rientranti nell'ambito operativo e funzionale di propria competenza - sebbene non in via esaustiva, avrà i compiti e le attribuzioni di seguito elencate e dunque dovrà:

1. trattare i dati personali secondo le istruzioni ricevute dal Titolare del trattamento;
2. effettuare la ricognizione delle banche dati e degli archivi elettronici relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione delle Attività;
3. tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto dell'Amministrazione in qualità di responsabile;
4. organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire il corretto espletamento delle Attività;
5. astenersi dal trattare i dati personali oggetto delle Attività per finalità proprie;
6. non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati attraverso le Attività, al di fuori di quanto necessario per l'assolvimento di obblighi di legge o di contratto;
7. garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali e che siano vincolati al rispetto di obblighi di riservatezza conformi alla presente Nomina. Il Responsabile esterno risponderà di eventuali violazioni ai sensi dell'art. 2049 del codice civile;
8. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali (Garante Privacy) del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;
9. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ai sensi art. 35 e ss. del RGPD, con obbligo di notifica quando venga a conoscenza di un trattamento di dati che possa comportare un rischio elevato;
10. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 RGPD, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
11. astenersi dal trasferire i dati personali trattati per conto dell'Amministrazione al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto della stessa; in caso di consenso, il Responsabile dovrà assicurarsi che il trattamento avvenga verso Paesi terzi e Organizzazioni internazionali che garantiscano un livello di sicurezza e protezione adeguato;
12. notificare all'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le ventiquattro (24) ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art.33 del GDPR, se si sia verificato un *Data breach* anche presso i propri Sub-responsabili, adottando, di concerto con il Titolare, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;
13. avvertire prontamente l'Amministrazione, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire al Responsabile inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo e-mail/PEC e assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative

adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;

14. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo PECt per concordare congiuntamente il riscontro;
15. adottare adeguati processi e ogni altra misura tecnica idonea ad attuare le istruzioni fornite dal Titolare e predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere.

Il Titolare si riserva, altresì, ove ne ravvisasse la necessità, di integrare e adeguare di volta in volta le presenti istruzioni.

2. MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE -AUDIT E DIRITTI DI VERIFICA DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile, oltre a quanto previsto dall'Allegato 1, si obbliga ad adottare ed implementare le misure tecniche ed organizzative di sicurezza (di seguito "Misure") che – ai sensi dell'art. 32 RGDPD siano adeguate ad eliminare o comunque a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, con l'obbligo di documentarle se richiesto dal Titolare.

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio di propri funzionari a ciò delegati presso i locali del Responsabile o tramite l'invio di apposite *check list*, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti istruzioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copie delle relative certificazioni esterne audit report e/o altra documentazione sufficiente per il Titolare a verificare la conformità del Responsabile alle Misure della presente Nomina.

3. CORREZIONI, CANCELLAZIONE O BLOCCO DI DATI

Il Responsabile può correggere, cancellare o bloccare il trattamento dei dati personali a beneficio del Titolare solo quando ha avuto istruzioni dal Titolare in tal senso. Se l'interessato fa richiesta direttamente al Responsabile per la correzione o la cancellazione dei propri dati personali, il Responsabile deve indirizzare la predetta richiesta al Titolare senza ritardo alcuno.

Alla scadenza della Nomina, il Responsabile si obbliga a restituire al Titolare tutti i dati in suo possesso, provvedendo ad eliminare definitivamente dal proprio sistema informativo e dagli archivi cartacei, i medesimi dati o copie degli stessi, dandone conferma per iscritto al Titolare.

4. SUB-RESPONSABILI

Per l'esecuzione delle Attività, il Responsabile si avvale dei seguenti Sub-responsabili come dichiarato da capitolato di gara:

A tal proposito si rammenta che è necessario:

a. Designare il Sub-responsabile. Il Responsabile dovrà nominare tutti i Sub-responsabili è autorizzato sind'ora a nominarli, con l'obbligo di inoltrare la relativa documentazione al Titolare.

b. Obblighi verso il Sub-responsabile. Il Responsabile:

- (i) limiterà l'accesso del Sub-responsabile ai dati personali a quanto strettamente necessario per soddisfare gli obblighi del Responsabile ai sensi della Nomina; al Sub-responsabile sarà vietato l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;
- (ii) imporrà per iscritto ad ogni Sub-responsabile il rispetto di obbligazioni ed istruzioni equipollenti a quelle previste nella presente Nomina nella sua totalità, ivi incluso l'Allegato 1, nonché la possibilità di effettuare audit;
- (iii) rimarrà pienamente responsabile nei confronti del Titolare per il rispetto degli obblighi derivanti dalla presente Nomina per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile che comporti una violazione degli stessi.

5. MANLEVA

Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (e ciascuno dei suoi rispettivi dipendenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura (sia essa prevedibile, contingente o meno) derivante da o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile degli obblighi della normativa applicabile o delle disposizioni contenute nella presente

Nomina.

L'implementazione da parte del Responsabile delle misure tecniche e organizzative previste dal presente attosarà effettuata nell'ambito delle attività contrattualmente pattuite e del relativo corrispettivo.

6. DURATA

La Nomina decorre dalla data della sua sottoscrizione e rimarrà in vigore sino alla risoluzione o scadenza dei Contratti o cessazione dei servizi da eseguirsi in relazione delle Attività.

7. MODIFICHE DELLE LEGGI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'eventualità di qualsivoglia modifica delle norme in materia di trattamento dei dati personali applicabili al trattamento dei dati personali effettuato dall'Amministrazione, che generi nuovi requisiti, il Responsabile del trattamento collaborerà, nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti durante l'esecuzione del contratto.

8. CONTATTI REFERENTI

Le parti stabiliscono che i referenti per l'esecuzione della Nomina sono: Per il Titolare del Trattamento: __

Per il Responsabile del Trattamento: _____, (e-mail – tel) _____

Qualsiasi modifica relativa le sopra menzionate persone o la responsabilità delle persone di contatto deve essere immediatamente notificata all'altra parte.

Si allega, a costituire parte integrante e sostanziale della presente Nomina, l'all. 1 "Misure tecniche e organizzative di sicurezza"

Il Titolare del Trattamento

Il Responsabile, per conferma e accettazione

ALLEGATO 1

Misure tecniche e organizzative di sicurezza

Il Responsabile si impegna a:

- Dotarsi di un sistema Antivirus;
- Dotarsi di un Firewall;
- Effettuare Backup;
- Provvedere alla conservazione sicura delle credenziali;
- Utilizzare password complesse;
- Garantire la sicurezza dei documenti cartacei laddove presenti;
- Conservare i documenti in armadi chiusi a chiave;
- Garantire misure adeguate di prevenzione ambientale;
- Sviluppare e mantenere costantemente aggiornati gli standard di sicurezza informatica;
- Rimanere aggiornato su norme, regole o vulnerabilità segnalate e relative alla sicurezza;
- Effettuare vulnerability assessment periodici;
- Provvedere alla profilazione degli accessi relativi alle utenze;
- Utilizzare credenziali uniche non assegnabili ad altri utenti.
- Effettuare la gestione del tracciamento e dei file di log;
- Garantire che all'interno della propria organizzazione sia individuata la struttura di Information Security ed il suo responsabile;
- Garantire che nella struttura di Information Security siano adottate misure di sicurezza adeguate e che siano eseguite le opportune periodiche verifiche di sicurezza e gli audit.
- Fornire opportune istruzioni agli incaricati;

Il Responsabile si impegna, altresì, a proteggere fisicamente e conservare i supporti portatili che contengano i dati che tratta per conto del Titolare, assicurandosi che l'accesso agli stessi sia permesso solo al personale autorizzato.